



**ECO**

Anno XXIV  
Nr. 4 - 2011  
Ottobre-Novembre-Dicembre

**COMMISSARIATO TRIVENETO  
DI TERRA SANTA**

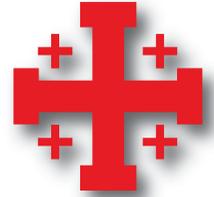


**MADONNA DEL LATTE - BETLEMME**

Olio su tela del pittore A.T.S.  
PAOLO CANSANI



# Lettera del padre Direttore



Oggi, domenica 13 novembre 2011, la Chiesa italiana celebra la giornata del Ringraziamento. Ci associamo anche noi, come Amici di Terra Santa, per ringraziare il Signore di quanto ci ha concesso nel corso dell'anno sociale da poco terminato con la ricorrenza liturgica di san Francesco.

Iniziando poi un nuovo anno, affidiamo al Signore le nostre future iniziative, sia quelle tradizionali che le nostre innovazioni. Nel solco della tradizione ci sono i grandi appuntamenti per:

- **la Veglia Natalizia:** **Giovedì 8 Dicembre 2011: nella nostra Chiesa Votiva TV - ore 15-18.**
- **la Veglia Pasquale:** **Domenica 1° Aprile 2012: solennità delle Palme ore 15-18 - C.V.**
- **22° Congresso A.T.S.:** **Domenica 3 giugno 2012: a Treviso, ore 9-18 (v. Programma).**
- **Veglia Natalizia:** **Domenica 16 Dicembre 2012: ore 15-18 sempre nella Chiesa Votiva - TV.**

Un'altra tradizione - al di là dei consueti pellegrinaggi in Terra Santa, il cui calendario è già pubblicato in questo numero - vi è quella che riguarda **il pellegrinaggio ai luoghi francescani di Umbria, Toscana e Lazio**. Doveva essere effettuato ancora lo scorso ottobre, ma è stato rinviato alla terza decade di aprile, e precisamente **dal 21 al 25 di quel mese**.

Tra le innovazioni, programmate per ridare nuovo vigore al nostro Movimento, segnaliamo le seguenti iniziative:

- 1) Come vedete esposto già in questo numero, si è dato inizio ad una **Fondazione ON-LUS** che potrà facilitare l'invio di offerte ( ben specificando che destinatario è il nostro Commissariato): in questo modo le somme versate sono detraibili nella denuncia dei redditi.
- 2) C'è anche l'intenzione di creare un **sito Internet**, collegato con quello stesso della Custodia, in modo che vi possano giungere notizie in tempo reale sull'attività sia del Commissariato che della Custodia. Chi non sa servirsi di questo provvidenziale strumento, può sempre far ricorso all'aiuto di figli e nipoti.
- 3) Infine è in programma la costituzione di **un Fondo** del nostro Commissariato **per le attività editoriali**, ossia per la pubblicazione di libri e fascicoli formativi per i nostri aderenti. Già ne abbiamo dato un esempio con il volumetto su suor Donatella che è stato inviato recentemente assieme all'ultimo numero della presente rivista, in modo che tutti gli Amici abbonati ne ricavino un aiuto sul piano formativo e spirituale.

Il Signore ci accompagni in tutti questi nostri propositi.

*il vostro padre Aldo*

**Una nuova catechesi  
per gli Amici di Terra Santa sulla:**

# Parola di vita

## Periodo di Avvento

**“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!” (Le 3,4)’.**

In questo tempo d’Avvento, ecco una nuova “parola”, che siamo invitati a vivere. L’evangelista Luca la riprende da Isaia, il profeta della consolazione. Per i primi cristiani, essa va riferita a Giovanni il Battista, che ha preceduto Gesù.

E la Chiesa, in questo tempo che precede il Natale, presentando appunto il Precursore, ci invita alla gioia, perché il Battista è come un messaggero che annunzia il Re. Questi, infatti, sta per venire. E’ vicino il tempo in cui Dio compie le sue promesse, perdona i peccati, dona la salvezza.

**“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!”**

Ma se questa è parola di gioia, è anche un invito ad un nuovo orientamento di tutta la nostra esistenza, ad un cambiamento radicale della vita.

Il Battista invita a preparare la strada del Signore. Ma qual’è questa strada?

Gesù, annunziato dal Battista, prima d’uscire a vita pubblica per iniziare la sua predicazione, è passato per il deserto. Questa la sua strada. E nel deserto, se ha trovato la profonda intimità col Padre suo, ha incontrato anche le tentazioni, facendosi solidale così con tutti gli uomini. E ne è uscito vincitore. E’ la stessa strada che ritroviamo poi nella sua morte e resurrezione. Avendo Gesù percorso la sua strada sino in fondo, diventa egli stesso “via” per noi che siamo in cammino.

È lui stesso la via per la quale dobbiamo incamminarci per poter realizzare sino in fondo la nostra vocazione umana, che è entrare nella piena comunione con Dio.

Ognuno di noi è chiamato a preparare la via a Gesù, che vuole entrare nella nostra vita. Occorre, allora, raddrizzare i sentieri della nostra esistenza, perché egli possa venire in noi.

Bisogna preparargli la strada, togliendo gli ostacoli ad uno ad uno: quelli posti dal nostro modo limitato di vedere, dalla nostra volontà debole.

Occorre avere il coraggio di scegliere fra una nostra strada e la sua per noi, fra la nostra volontà e la sua volontà, fra un programma voluto da noi e quello pensato dal suo amore onnipotente.

E una volta presa questa decisione, lavorare per adeguare la nostra volontà recalcitrante alla sua.

Come? I cristiani realizzati insegnano un metodo buono, pratico, intelligente: ora, adesso.

Nel momento, togliere sasso dopo sasso perché non più la nostra volontà viva in noi, ma la sua.

Avremo così vissuto la Parola:

**“Preparate la via del Signore, rad-  
drizzate i suoi sentieri!”**



**Il P. Custode di Terra Santa Fra Pierbattista Piz-  
zaballa a colloquio con Maria Voce Presidente  
attuale dei Focolarini.**



**Monte Tabor e Nazaret.**

L'opera di Maria, denominazione ufficiale del Movimento dei Focolari, conta due milioni di aderenti in 182 Paesi. Dopo il suo pellegrinaggio in Terra Santa, nel 1956, la fondatrice, Chiara Lubich (morta nel 2008), diede all'attuale presidente il nome di Emmaus, con il quale Maria Voce è nota tra i focolarini.



giovedì 27 ottobre 2011

## Assisi 2011: le 300 luci della pace e della libertà

*A conclusione della Giornata di Assisi, ogni rappresentante ha dichiarato la sua decisione e il suo impegno, nella piazza dove si era tenuto l'incontro del 1986. Prima dello scambio della pace, Benedetto XVI ha affermato: "Mai più violenza! Mai più guerra! Mai più terrorismo! In nome di Dio ogni religione porti sulla terra Giustizia e Pace, Perdono e Vita, Amore!".*

Assisi (AsiaNews)

La Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo si è conclusa nel modo più poetico e più semplice: con uno scambio di pace fra tutti i presenti preceduto dall'accensione di piccole lampade che alcuni giovani hanno consegnato in silenzio nelle mani dei 300 rappresentanti giunti ad Assisi su invito di Benedetto XVI.

La Giornata si è conclusa nella piazza vicina alla basilica di san Francesco, proprio lì dove è stata celebrata la Giornata dell'86. Questa volta, a differenza di allora e delle altre edizioni, non vi sono stati momenti pubblici di preghiera, né in comune, né in sequenza, né parallele, ma vi sono stati questi minuti di silenzio prima dell'accensione delle lampade, accompagnati da un accompagnamento di arpe. In essi, come è stato ricordato, "ciascuno" ha potuto "invocare il dono della pace o auspicarlo dal profondo della propria coscienza".

Le luci sono anche segno della responsabilità che ognuno si è presa di fronte a tutti e di fronte a Dio. Il card. Koch, presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, introducendo il segno di pace ha detto: "Diventiamo strumenti della pace che viene dall'alto. Ricordiamo che non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono. Sigilliamo con un gesto di pace tra noi l'impegno per la pace proclamato a più voci. Rechiamo pace ai vicini e ai lontani, alle creature e al creato". Al momento dello scambio di pace, i frati francescani hanno liberato decine di colombe bianche.



Alcune di esse sono andate a posarsi nelle mani di alcuni dei rappresentanti. In precedenza, 12 rappresentanti delle religioni e uno dei "cercatori della verità", il prof. Guillermo Hurtado, messicano, hanno espresso la loro decisione di essere operatori di pace. Ogni intervento iniziava con le parole "Noi ci impegnamo...": alla giustizia, al rispetto fra i popoli, a rendere più umana la tecnologia, alla cura del creato, a sradicare il terrorismo, ecc... L'incontro del pomeriggio era stato introdotto dal card. Jean-Louis Tauran, che ha sottolineato: "La speranza della pace si è ravvivata nella preghiera personale e nell'ascolto delle testimonianze. Ciascuno di noi, ritornando a casa sua, abbia a cuore di esserne testimone e messaggero: la pace è possibile, ancora oggi!".

Quando è venuto il turno del Papa, Benedetto XVI ha affermato: "Mai più violenza! Mai più guerra! Mai più terrorismo! In nome di Dio ogni religione porti sulla terra Giustizia e Pace, Perdono e Vita, Amore!".

Alla fine dell'incontro, Benedetto XVI, insieme a chi voleva è andato nella cripta a pregare davanti alla tomba di san Francesco.



# Assisi chiama Gerusalemme



## IV CONVEGNO ASSOCIAZIONI ITALIANE DI VOLONTARIATO IN TERRA SANTA

Si è tenuto nei giorni scorsi a Roma, presso l'Ateneo Antoniano, un convegno rivolto a tutte le Associazioni italiane che operano a favore della Terra Santa. Vi ha partecipato anche il nostro Movimento con la presenza di padre Aldo, del prof. Ivano Cavallaro, del prof. Gianfranco Trabuo e di Luciano Castellani.

La prima relazione è stata tenuta dal Vicario generale dell'Ordine dei frati Minori padre Michele Perry, che ha introdotto i lavori relativi alla tematica della pace in Terra Santa, citando, oltre alla Regola

francescana, anche un passo dalla seconda Lettera di san Paolo ai Corinti: "Dio ha affidato a noi il ministero della riconciliazione".

Sulla base di questa indicazione paolina - ha sottolineato il relatore - dobbiamo ritenere che il dialogo non è cosa estranea al nostro essere cristiani e che esso fa parte della identità di Dio stesso. Di conseguenza, credendo al dialogo si crede che la pace viene da Dio e che essa non è opera umana. Padre Perry ha quindi portato due esempi di collaborazione fraterna tra

maggioranza musulmana e minoranza cristiana: il primo in Indonesia, in occasione dello tsunami del 26 dicembre 2004 e il secondo nel Darfur, durante la guerra in Sudan. Con la seguente conclusione: “La fede non ci vieta di riconoscere l’umanità altrui, ossia l’umanità comune”.

Ha preso poi la parola il palestinese Gerjes Khoury, fondatore in Gerusalemme del centro per il dialogo islamo-cristiano nella Terra Santa. Ne è presidente il Patriarca emerito di Gerusalemme Michel Sabbah.

Il relatore ha sottolineato la particolarissima vocazione alla pace dei cristiani di Terra Santa, illustrando aspetti poco noti al mondo italiano ed europeo. Ad esempio, i cristiani dei Luoghi Santi hanno dovuto soffrire moltissimo durante le crociate, e non solo da parte musulmana. In secondo luogo la loro vocazione alla pace si è rivelata anche durante la prima guerra mondiale, quando tantissimi giovani cristiani sono emigrati per evitare di prestare servizio militare, come richiedeva il governo otto-

mano al quale erano sottoposti. In terzo luogo i cristiani di questi ultimi anni, accusati di appartenere ad una religione poco amante della pace a causa delle due recenti guerre del Golfo, sono impegnati a convincere i conterranei musulmani che, se anche alcuni hanno sbagliato, la fede cristiana è per la fraternità universale, come sostiene spesso Benedetto XVI.

Anche da parte sua il Custode padre Pierbattista Pizzaballa ha sottolineato come la relazione con l’altro non sia solo un aspetto importante della vita sociale, ma anche una parte integrante della nostra vita di fede; e questo perché un dialogo corretto, ossia senza annacquare la propria storia, rafforza le nostre convinzioni religiose.

Certamente le minoranze non hanno vita facile in Terra Santa, perché sia in Israele che altrove vi è libertà di culto limitatamente alle zone riconosciute di competenza cristiana, ma non al di là di esse; e di conse-

guenza manca una vera libertà religiosa. Questo comunque non impedisce qualche tratto di civile convivenza, come si è verificato recentemente a Gerico, dove il parroco in partenza per altra sede, lasciando lo sparuto gruppo dei suoi fedeli, è stato salutato e ringraziato anche da vari esponenti della più vasta comunità musulmana.

IVANO CAVALLARO



**San Francesco predica ai Saraceni (chiesa di Santa Croce, cappella Bardi, Firenze).**

# RELAZIONE SUL PELLEGRINAGGIO “TERRA SANTA E GIORDANIA”

*15-22 Settembre 2011*

di Antonella Trabuo

Esistono molti luoghi sparsi in ogni angolo del mondo dove milioni di pellegrini da centinaia d'anni si recano a rendere omaggio al loro Dio, a ringraziarlo, a pregarlo, a contrarre o sciogliere voti.

Pellegrini di ogni religione, età, sesso e fede si mettono in cammino, lasciando a casa consuetudini e sicurezze. Un tempo quando si partiva per un pellegrinaggio si faceva addirittura testamento, tali erano le ignote insidie del lungo viaggio.

Al giorno d'oggi ci accontentiamo di salutare in un abbraccio i nostri cari, promettendo di ricordarci delle loro pene nei santuari che visiteremo.

Visitare i luoghi dove Gesù è nato, ha predicato, è morto ed infine risorto, rappresenta il punto d'arrivo e di partenza per la nostra fede.

E non solo.

In queste stesse terre si è svolta tutta l'evoluzione della salvezza, a partire da Abramo e, vista l'estensione temporale del periodo, possiamo a ragione affermare che qui ogni pietra ha una storia da raccontare.

La nostra settimana è stata sufficiente per visitare Nazareth, Betlemme e Gerusalemme.



Con una piccola pausa oltre il confine del fiume Giordano, nella terra che la Bibbia chiama Moab, ad ammirare le meraviglie della creazione.

Siamo partiti, ognuno dalle proprie case, nel cuore di una notte tranquilla per volare verso il nuovissimo aeroporto di Tel Aviv.

Il primo giorno scivola via oltre il mare di Cesarea e le pendici del Monte Carmelo, per approdare nella piccola Nazareth.

Qui stanchi ed assonnati ci assopiamo,

ancora increduli di essere davvero nella Terra di Gesù.

È Nazareth che Dio ha scelto per incarnarsi.

In una piccola donna che poi sarebbe diventata la più grande, la Madre dell'umanità.

Le testimonianze archeologiche e di fede sono tante e si perdono nei secoli; Selma, la nostra guida in Israele, è faconda e generosa nel racconto dei dettagli: visitiamo Cafarnao, dove Gesù si manifesta pubblicamente e risiede, il monte delle Beatitudini, la basilica dell'Annunciazione... e di fronte a queste superbe testimonianze, non manca l'occasione per alcuni di noi di festeggiare, tra balli e canti, un matrimonio musulmano, in un simpatico momento di condivisione tra culture.

Ma è già tempo di Giordania: Omar, la nostra guida giordana, con la sua sconfinata cultura ci accoglie nel deserto con la sapienza dei beduini nel cuore e negli occhi, mostrandoci un popolo mite ed orgoglioso, accogliente e generoso, con una storia ricca e densa, come le rovine di Gerasa ci dimostrano.

Amman sconfinata, giace su sette colli, come Roma, ed è il nostro rifugio per la prima notte al di là del fiume. Il giorno dopo ci attende Petra, enigmatica città di morti e di vivi, tornita dalle mani sapienti del vento, dell'acqua e degli uomini. Lo stupore è grande e molti di noi rimangono rapiti dalla bellezza di questo creato. Non mancano le occasioni per lasciarsi andare ad alcune tradizioni locali, cavalcando un cavallo, su una carrozza o cantando a squarciagola nella notte le canzoni della nostra Venezia, tra lo stupore e la simpatia dei locali.

Il rientro in Israele è scioccante: abbiamo di fronte tutta la mostruosità delle divisioni. Di fronte ai nostri occhi si manifesta l'orrore di muri che ancora tracciano solchi inva-

licabili tra gli uomini: dinanzi a noi ecco il fragile e complicato equilibrio di questa terra, che non trova pace.



I giorni a Gerusalemme, che ci accoglie per la parte culminante del viaggio, sono talmente carichi di significati e simboli che è impossibile comunicare la meraviglia delle cose viste, sentite, toccate e condivise: eppure Betlemme, il Santo Sepolcro, l'orto del Getsemani, tanto per citare le più note, penetrano nei nostri cuori a viva forza.

E ci rendiamo conto che non è il desiderio di un feticcio da toccare o l'emozione di una pietra da fotografare che ci ha mosso fin qui: mentre recitiamo il Padre Nostro e ci teniamo per mano ci accorgiamo di sapere perché siamo qui, ci accorgiamo di averlo sempre saputo.

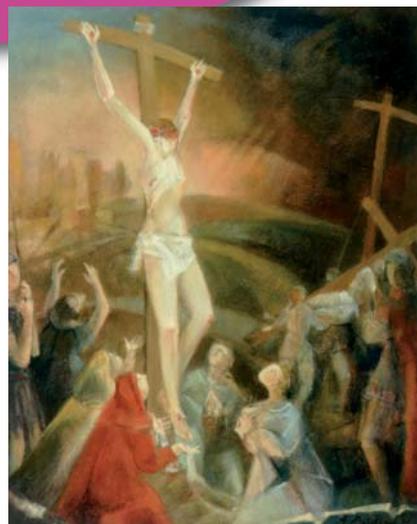
È il voler continuare a cercare quel Padre che qui è passato, quel Fratello che qui ha predicato, quel Figlio che qui ha amato, ha pianto e riso, proprio come noi che di questa famiglia facciamo parte a pieno diritto.

L'essere qui ci restituisce un Dio in tutta la sua sconvolgente umanità, un Dio che si è fatto Uomo per poter insegnare a noi ad amare.

È veloce il rientro, troppo, in un attimo ci ritroviamo tra le braccia di chi avevamo lasciato, immersi di nuovo nella routine che avevamo lasciato, routine che a volte stordisce ed ipnotizza e a volte ci impedisce di discernere, di ricordare, perfino di volere.

Ma noi sappiamo e dobbiamo non essere più gli stessi: se possiamo tratteggiare l'esito di un pellegrinaggio, questo è annunciare Cristo con voce ancora più ferma, senza tiepidezza o paure, senza nasconderci, attraverso la costante testimonianza della nostra vita.

# Una Via Crucis in dono alla Custodia di Terra Santa



Quattordici opere d'arte, commissionate a diversi artisti veneti, costituiscono un dono prezioso offerto alla Custodia di Terra Santa.

Il pittore Giovanni Cremonese di Oderzo ha coordinato tutta l'attività, con la collaborazione del Cavalier Roberto Moretti e della moglie Dama Flora, di Paese (TV), entrambi Cavalieri del S. Sepolcro.

La cerimonia inaugurale si è tenuta il **21 settembre** c.a. a Gerusalemme, durante il pellegrinaggio in Terra Santa del gruppo Treviso-Martellago, programmato dal Commissariato T.S. di Treviso.

Alle ore 17.00, presso la sala San Francesco del Convento di San Salvatore, fra Silvio de la Fuente, Segretario di Terra Santa, ha dato al gruppo un breve saluto e la proiezione di un filmato sulla Custodia di Terra Santa.

È seguita la presentazione di **ATS = Associazione pro Terra Sancta**, da parte del dr. Tommaso Saltini e il breve commento dell'artista signor Giovanni Cremonese, sulle opere della Via Crucis.

Verso le ore 18.00, si è unito un secondo gruppo di pellegrini italiani per un incontro con P. Artemio Vitores, Vicario Custodiale, che ha illustrato la storia e le realtà della Custodia.

Intorno alle ore 19.00 è seguita una breve cerimonia benedicente le opere esposte nella sala d'ingresso della Curia ed un rinfresco.

# *Calendario dei prossimi incontri ed iniziative A. T. S.*

## ***Giovedì 8 dicembre 2011: Solennità dell'Immacolata***

al mattino: **INCONTRO DIRIGENTI REGIONALI A.T.S.  
a TREVISO**

Ore 9-12: in saletta B. Claudio - farà seguito il pranzo.  
*incontro di verifica dell'attuale situazione del nostro  
Commissariato e relativo Movimento Amici di Terra  
Santa del Triveneto.*

al pomeriggio: nella Chiesa Votiva - TREVISO

Ore 15-18: celebrazione dell'**Immacolata** e **Veglia natalizia**

## ***Domenica 1° aprile 2012: Domenica delle Palme Veglia Pasquale***

ore 15-18, sempre nella Chiesa Votiva;

## ***Domenica 3 giugno 2012: SS. Trinità = 23° Congresso A.T.S. Treviso***

al teatro Aurora - nella Chiesa Votiva - al bar-ristorante del nostro Patronato. Durata del congresso: dalle 9 del mattino alle 18 della sera. Al pomeriggio avrà luogo una Sacra Rappresentazione a conclusione del congresso.

## ***Domenica 16 dicembre 2012: Veglia Natalizia***

alla Chiesa Votiva - Treviso

ore 15 - 18, con S. Messa... e scambio degli auguri.

Amici carissimi, ecco le principali iniziative ed incontri - accompagnati da relative date - che abbiamo programmato per il 2012. Siete tutti vivamente pregati di annotarlo sul vostro calendario, per non dimenticarlo ed anche per rendere possibile un coinvolgimento spirituale al maggior numero di A.T.S. che per varie ragioni non potranno partecipare fisicamente a detti nostri incontri...

Rivolgiamo un caloroso invito agli A.T.S. di tutte le zone ad intervenire l'8 Dicembre alla solenne duplice veglia: dell'Immacolata e del Santo Natale, presso la nostra Chiesa Votiva a Treviso. Per questo abbiamo stampato in anticipo lo schema della celebrazione, anche perché venga seguita da quanti, pure invitati, non potranno parteciparvi.



**S. Francesco e  
la Sacra Famiglia  
ci ottengano un Natale  
di "Pace e Bene"...**

**e di grande  
rinnovamento spirituale  
alle nostre famiglie,  
alla Chiesa e al mondo intero.**

## **VEGLIA DELL'IMMACOLATA E DEL SANTO NATALE**

*Per tutti i nostri Amici di Terra Santa e simpatizzanti*

**GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2011 - L'IMMACOLATA**  
**CHIESA VOTIVA TREVISO - Ore 15,00 - 17,30**

*La Veglia accompagnata da canti appropriati,  
si svolgerà in due tempi:*

### **PRIMO TEMPO**

(Inizia ore 15,00 nel Presbiterio - Chiesa Votiva - Treviso)

**LA VEGLIA DELL'IMMACOLATA**  
**"AURORA" che precede il "SOLE DI GIUSTIZIA"**  
che concepisce e partorisce  
**"IL MESSIA - IL VERBO INCARNATO"**

1. - Introduzione e presentazione di P. Aldo;
2. - *I° canto: "Dell'aurora tu sorgi più bella";*
3. - I. Cavallaro: da l'Apocalisse 12, 1-13 "La Donna e il Drago";
4. - *II° canto: "Tota Pulchra es Maria" (pag. 364);*
5. - Maria Frasson: 2 testi biblici sul Dogma;
6. - *III° canto "Immacolata, Vergine Bella";*
7. - G. Trabuio: La proclamazione dogmatica. La Bolla "Ineffabilis Deus";

## SECONDO TEMPO

8. - Iniziamo dal Presbiterio (stando seduti nei banchi) la nostra “spirituale processione” alla Grotta della Natività e grotte adiacenti, seguendo il programma della nostra guida liturgica: “Saliamo a Gerusalemme” (di P. Olivani - libretto rosso) a pag. 310.

### COMMEMORAZIONE DELLA NASCITA A BETLEMME DEL “MESSIA - L'EMMANUELE”

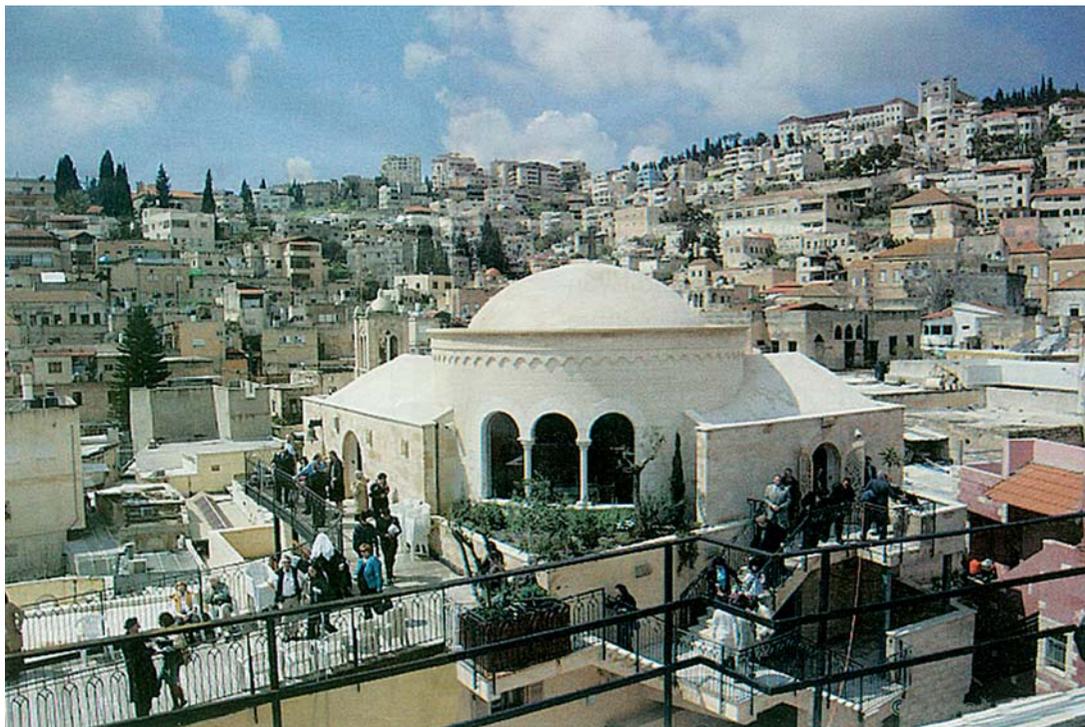
9. - pag. 347: *I° canto* “*Venite fedeli, l'Angelo ci invita*”;  
10. - pag. 310: P. Aldo intona e commenta: “Mistero della Cena”;  
11. - pag. 311: Daniela intona e commenta: “O Gesù Redentore”;  
12. - pag. 348: *canto*: “*Astro del Ciel*”...  
13. - pag. 313: Giuliano intona e commenta: “Betlemme! Ecco”...  
(Annuncio e canto Angelico);  
14. - pag. 314: Sergio intona e commenta: “Quando giunse la pienezza”  
(l'adorazione dei Pastori);  
15. - pag. 379: *canto*: “*Dio s'è fatto come noi*”...  
16. - pag. 316: Maria F. intona e commenta: “Camminavano i Magi”...  
17. - pag. 318: Sandra G. intona e commenta: “O Giuseppe figlio di David”;  
18. - pag. 319: Maria S. intona e commenta: “Vi saluto candidi fiori”...  
19. - pag. 320: P. Aldo conclude commemorando la figura di S. Girolamo.  
**Canto finale: “Tu scendi dalle stelle”.**

S  
A  
R  
À  
  
C  
H  
I  
A  
M  
A  
T  
O



“E  
M  
M  
A  
N  
U  
E  
L  
E”  
  
DIO  
CON  
NOI

# Inaugurato a Nazaret un centro multimediale pensato per far meglio conoscere la Vergine Maria



Un'immagine del Centro multimediale dedicato a Maria di Nazaret.

**S**orge nel cuore di Nazaret a due passi dalla basilica dell'Annunciazione e, dopo lunga e paziente gestazione, è stato inaugurato lo scorso 25 marzo, giorno in cui ricorre la festa liturgica che celebra l'annuncio dell'angelo alla Madonna, chiamata a diventare madre di Gesù. Parliamo del Centro Maria di Nazaret, iniziativa nata in contesto francese, ma realizzata proprio qui, nella cittadina della Galilea in cui Maria trascorse gran parte della sua vi-

ta. Il Centro, aperto a visitatori e pellegrini, vuol essere «un luogo di scoperta biblica e una risorsa spirituale», ma anche proporsi come dialogo interreligioso, dato che Maria è come un ponte che travalica i confini della cristianità.

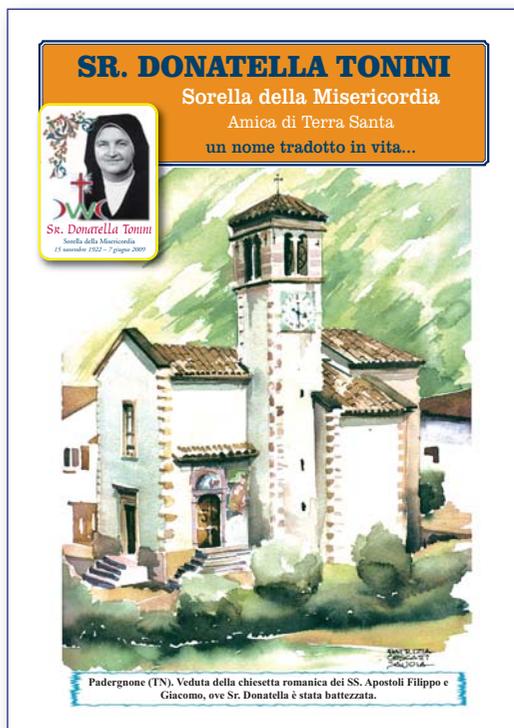
La struttura nasce dall'intuizione di Olivier Bonassies e Jacques de la Bastille ed è affidata alla comunità *Chemin Neuf* (il cui fondatore, padre Laurent Fabre, era presente all'inaugurazione presieduta da mons. Michel Sabbah, già

patriarca latino di Gerusalemme).

Il centro è una sorta di museo multimediale che, con un percorso plurilingue della durata di un'ora, conduce i visitatori a conoscere meglio la Vergine, nella sua biografia e nella devozione che i secoli cristiani le hanno tributato.

L'idea di una realtà come questa risale al Giubileo del 2000, ma la prima pietra fu posata solo nel gennaio 2007. L'edificio che la ospita comprende una terrazza con vista panoramica su Nazaret e una cappella denominata "A Gesù attraverso Maria".

Chi fosse interessato a visitare il Centro o a saperne di più può riferirsi al sito Internet [www.mariedenazareth.com](http://www.mariedenazareth.com)



## ALLA CORTESE ATTENZIONE DI PADRE ALDO PERCHÈ L'ALBERO BUONO DIA FRUTTI BUONI

Il volumetto con la vita e le riflessioni spirituali di suor Donatella è il primo di una serie di opuscoli formativi che ci auguriamo possano accompagnare di quando in quando la nostra rivista, finalizzata appunto alla formazione spirituale degli Amici di Terra Santa del Triveneto.

È comunque un seme che speriamo possa crescere e dare quei frutti buoni di cui parla una nota pagina del Vangelo. Per tale motivo ogni aderente al nostro Movimento si senta impegnato a meditare e a far proprie le riflessioni di suor Donatella, e si impegni anche a farle conoscere ad amici e vicini.

Il Commissariato ha ancora a disposizione varie copie del volume qui ricordato, motivo per cui si attende qualche richiesta di spedizione, in modo che anche altri godano della luce spirituale che i pensieri di suor Donatella offrono in abbondanza a quanti hanno il dono e la fortuna di conoscerli.

*Padre Aldo e Ivano Cavallaro*

# "GLI ESERCITI DI DIO. LE VERE RAGIONI DELLE CROCIATE"

*Questo è il titolo dell'ultimo libro di Rodney Stark, studioso americano, che recentemente lo ha pubblicato in Italia con la casa editrice Lindau.*

di Gianfranco Trabuio, pubblicista

## **PRIMA PUNTATA**

**M**olti di noi sanno quanto sia dibattuto oggi questo tema storico sulle Crociate, visto il diffondersi del terrorismo islamico e la costante "invasione" dell'Europa da parte di popolazioni di religione musulmana. Infatti, buona parte della storiografia italiana e europea sulle crociate, risente degli echi ancora persistenti delle leggende anticattoliche di origine illuministica successive alla Rivoluzione Francese. La stessa storiografia che dipinse il Medio Evo come l'era dei secoli bui ha influito in modo tragico deformando la verità storica su questi fatti, e solo ora lentamente grazie a studiosi americani e inglesi viene rivista alla luce delle ricerche condotte con criteri di verità e non secondo impostazioni ideologiche.

Quando ho occasione di tenere delle conferenze sulla antropologia culturale islamica, le obiezioni che mi vengono fatte, anche da persone

istruite e acculturate, denotano l'ignoranza delle recenti acquisizioni su quegli eventi, realizzate grazie a curiosi e intraprendenti studiosi che hanno capito quale meccanismo fraudolento si celasse dietro lo schermo dell'ideologia illuministica degenerata poi nella lettura marxista degli eventi storici.

"Le Crociate non furono un atto di colonialismo, ma la risposta militare a una lunga serie di aggressioni da parte dell'Islam contro i Luoghi Santi e i pellegrini". E' quanto sostiene Rodney Stark nel suo libro.

Ripercorrendo la storia delle sette maggiori Crociate, che si svolsero tra il 1095 e il 1291, il libro di Stark dimostra come l'Europa abbia dovuto reagire a una vera e propria strategia di conquista.

"Finalmente un libro sulle crociate convincente ed equilibrato, lon-





**Approdo di S. Francesco in Terra Santa.**



**S. Francesco e Fr. illuminato sul campo di battaglia crociato.**

tano dalle recenti diatribe ideologiche e grossolane che le liquidavano come un brutto affare. Stark dimostra che i crociati erano ben lontani dall'intento di colonizzare, e reagivano solo agli attacchi. La loro motivazione fondamentale, per quanto talvolta abusata, era allo stesso tempo difensiva e spirituale", ha scritto Jeffrey Burton Russell, professore emerito di Storia della University of California.

E Philip Jenkins, professore di storia e studi religiosi presso la Pennsylvania State University, ha affermato "questo libro si lancia all'assalto dei facili miti che gli studiosi hanno reso popolari a proposito delle crociate. L'esito è sbalorditivo. Il suo più grande risultato è di farci vedere i crociati nei loro veri termini".

In effetti Stark, docente di scienze sociali alla Baylor University in Texas, smonta uno ad uno tutti i pregiudizi secondo cui "durante le crociate un mondo cristiano imperialista ed espansionista devastò, sac-

cheggiò e colonizzò un Islam pacifico e tollerante".

L'autore documenta, con precisione e vastità di fonti storiche, come il mondo moderno creda a leggende circa la presunta superiorità culturale, tecnologica e militare del mondo islamico, sulla immaginata rozzezza dei barbari europei, e sulle motivazioni che avrebbero spinto parte dei secondogeniti della nobiltà europea a cercare, ricchezze, terre e bottino in Terra Santa. Secondo Stark non è affatto vero che mentre l'Europa viveva secoli bui, l'Islam aveva raggiunto il livello più alto nelle arti e nelle scienze e nella tecnologia. Il docente di scienze sociali spiega che le parti più avanzate della cultura araba erano in realtà espressioni dei popoli conquistati e cioè la cultura greco-giudaico-cristiana di Bisanzio, con gli autori e le conoscenze di comunità cristiane come i copti e i nestoriani, la sapienza dello zoroastrismo persiano e le grandi scoperte dei matematici indiani.

*(continua)*

## 176 - INNOCENZO III

Nato ad Anagni. Eletto il 22-2-1198, morto il 16-7-1216. Di grandi doti, esercitò una grande influenza. Ristabilì l'autorità temporale negli Stati Pontifici. Promosse la IV Crociata. Approvò l'ordine dei Domenicani e Francescani. Convocò il 12° Concilio Ecumenico.



Nuova rubrica di Ivano Cavallaro

## QUELLO CHE I PAPI HANNO DETTO DELLA TERRA SANTA PAPA INNOCENZO III

Il primo papa che parla della Terra Santa in termini espliciti è stato Clemente VI, firmando la bolla “**Gratias agimus**” in data 21 novembre 1342.

Tuttavia per capire questo punto di arrivo è necessario ricordare e capire anche i tre “punti di partenza” costituiti rispettivamente dai pontificati di **Innocenzo III**, di **Onorio III** e di **Gregorio IX**, caratterizzanti i decenni iniziali del secolo XIII.

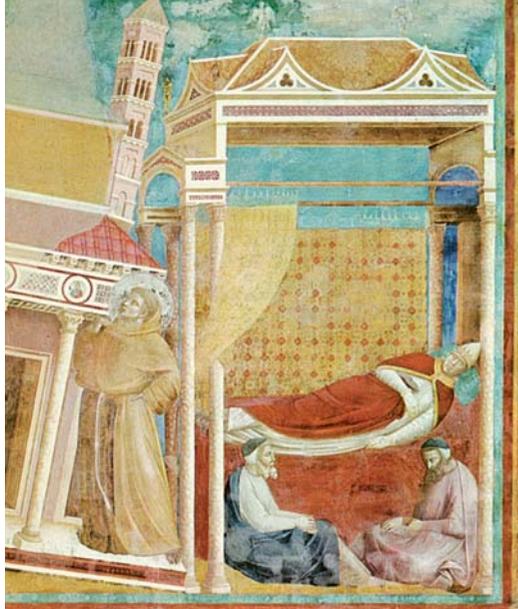
Dell'incontro tra il Poverello e papa Innocenzo III così parla Dante nel canto XI del Paradiso ai versi 91-93:

*...regalmente sua dura intenzione  
ad Innocenzio aperse, e da lui ebbe  
primo sigillo a sua religione.*

Una approvazione solo orale ma già essenziale: ricevuta, dicono gli storici, tra il 1209 e il 1210. Ed anche un po' inattesa nella sua rapidità ed immediatezza. Per il motivo ricordato da un celebre affresco giottesco nella basilica superiore di San Francesco ad Assisi e così raccontato - attingendo alle fonti francescane - da uno dei primissimi commentatori di

Dante, cioè il Buti», secondo il quale Innocenzo III fu convinto a dare la sua approvazione da una singolare visione che aveva avuto in sogno: “Elli vedeva cadere la chiesa di santo Iohanni in Laterano se non che due in abito despetto e spregevole la sostenevano. E, venendo poi a lui santo Francesco, li parve che fusse colui che elli aveva veduto in visione sostenere la chiesa predetta che non cadesse, e perciò li fu benevolo a farli ogni grazia che li addimandò”.

Aggiunge, a proprio commento, Tommaso da Celano nella sua **Vita Seconda**: “È questo il motivo per cui il Papa assecondò con tanta facilità la domanda di Francesco e, da quel momento, egli amò sempre il servo di Cristo con particolare benevolenza. Esaudì subito le sue richieste, e promise amabilmente che avrebbe aggiunto altre importanti concessioni”... Innocenzo III è il grande Papa che con la sua benevolenza verso i Francescani faciliterà i suoi successori nel concedere loro altre importanti concessioni.



Di Giotto: Innocenzo III sogna il Laterano cadente...



e approva oralmente la prima Regola Francescana...

## PELLEGRINAGGI ATS 2012

**Presentiamo un primo elenco di pellegrinaggi ATS 2012**, suscettibile di aggiunte e qualche modifica che eseguiremo in base alle vostre esigenze ed indicazioni.. Nel prossimo numero di ECO riporteremo il programma definitivo di detti nostri pellegrinaggi nel 2012...

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>15-22 Marzo 2012:</b>     | Terra Santa, gg. 8, con Hebron e Sichem...                                 |
| <b>21-25 Aprile 2012:</b>    | LA VERNA-ASSISI e i 4 Santuari Francescani di VALLE REATINA                |
| <b>14 - 21 Giugno 2012:</b>  | Terra Santa; gg. 8, con Hebron e Sichem...                                 |
| <b>02-09 Agosto 2012:</b>    | Terra Santa,gg.8, con Hebron e Sichem                                      |
| <b>18-25 Settembre 2012:</b> | ESODO (Egitto-Giordania)... Oppure:<br>la TURCHIA "Sulle orme di S. Paolo" |

N.B.: Vi saremo grati se ci telefonaste, preavvisandoci a quale pellegrinaggio intendete iscrivervi, come pure se preferireste altre date e programmi.

Nei limiti delle nostre possibilità siamo disposti ad accontentarvi. Telefonateci presto così che possiamo presentare, per fine Gennaio 2012 sulla rivista Eco il programma definitivo e completo...

# Giorgio La Pira: in Terra Santa sulle orme di Francesco

## **Pellegrini di pace, Francesco d'Assisi e Giorgio La Pira in Terra Santa**

**Santa** è il titolo di un recente volume di padre Marcello Badalamenti (edizioni Terra Santa), con ampia ed articolata prefazione di padre Marco Malagola. Al quale abbiamo posto alcune domande: in particolare sul decennio conclusivo della vita di questo laico straordinario, di cui è in corso la causa di beatificazione, spentosi nel novembre del 1977.



- *Quando nasce in La Pira questa specifica vocazione alla pace?*

R. La Pira è stato certamente un appassionato operatore di pace. Ad esempio, egli rimase fortemente impressionato quando al mio ritorno da Mosca nel 1968 gli raccontai di aver visto con i miei occhi in quella città il ritratto di Papa Giovanni XXIII con sotto la scritta in rosso "Uomo di pace". Ma a colpirlo e a spingerlo sulle vie della pace era anche stata, nell'estate precedente, la cosiddetta guerra dei sei giorni proprio nei Luoghi santi. In quella circostanza si chiedeva: "Perché ancora la guerra? Questi popoli che si combattono non appartengono forse alla stessa famiglia di Abramo e non hanno perciò un comune destino religioso, politico e storico?" Quella guerra lo spinse ad un forte interessamento per la pace proprio nei Luoghi Santi.

- *Vedeva la pace in Terra Santa come premessa per la pace nel mondo?*

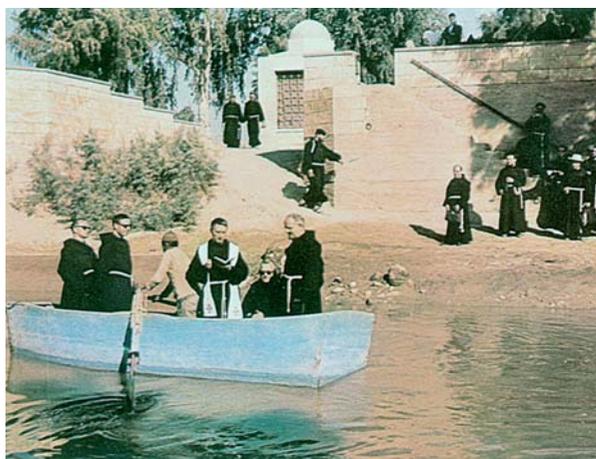
R. La Pira era solito dire: "Non ci sarà pace nel mondo finché non ci sarà pace a Gerusalemme". Ed aggiungeva: "Deve iniziare proprio dalla Terra Santa quell'inevitabile movimento di pace destinato ad abbracciare tutti i popoli della terra. Questo perché, se gli uomini guardassero in alto e non in basso, scoprirebbero commossi di avere nel loro destino la fraternità che viene dall'essere tutti figli di Abramo". E concludeva: "Saranno i popoli uniti quelli che alla fine sapranno imporre la loro presenza pacifica ai governi, pur non pacifici, che li dirigono".



*Ivano Cavallaro*

## Betania (Bethania) oltre il Giordano

Nella foto a fianco: *Una cerimonia dei Frati della Custodia sulle rive del Giordano (nella zona del Mar Morto, ad est di Gerico, dove la tradizione indica il luogo del battesimo di Gesù. Ivi la Custodia ha eretto nel 1935 un piccolo santuario, che - distrutto dal terremoto - è stato ricostruito nel 1957. Dopo molti anni dacchè la zona era stata dichiarata inaccessibile, ultimamente è tornata ad essere visitabile.*



**L**a Valle del Giordano conserva un profondo significato religioso per molti visitatori. La zona di fronte a Gerico viene identificata da duemila anni come quella in cui Gesù Cristo fu battezzato da Giovanni Battista. Le stupefacenti scoperte archeologiche registrate a partire dal 1966 tra il Fiume Giordano e Tell Al-Kharrar hanno consentito di identificare questa regione come la biblica "Betania oltre il Giordano", dove Giovanni viveva al tempo in cui battezzò Gesù. Duemila anni più tardi, gente di tutto il mondo raggiunge questo luogo per essere battezzata. Anche Papa Giovanni Paolo II vi si recò in visita, durante il pellegrinaggio compiuto in Terra Santa all'inizio del nuovo millennio. Tell Al Kharrar (sul Colle di Sant'Elia), ricorda le opere del profeta Elia che su questa altura ascese al cielo su un carro di fuoco.

Il Colle di Sant'Elia è il luogo simbolo del sacramento del Battesimo; vi sorgono i resti di un monastero bizantino con chiese, ampie vasche battesimali e

un sistema di serbatoi per l'acqua. Scoperte risalenti al I secolo d.C. confermano che il sito era abitato ai tempi di Gesù e di Giovanni Battista. Un edificio del III secolo impreziosito da un mosaico pavimentale è stato probabilmente uno dei primi luoghi di preghiera dei cristiani al mondo. Sul Colle di S. Elia si trova anche la grotta in cui, secondo numerosi testi di pellegrini bizantini, Giovanni Battista visse e battezzò Gesù Cristo. La chiesa bizantina è stata costruita intorno alla grotta e, di recente, è stato scavato un canale artificiale che la rende visitabile.

Il punto esatto dove si ritiene fosse Betania oltre il Giordano, è stato localizzato nell'area che si estende tra Tell al Kharrar (il Colle di Elia, Tell Mar Elias in arabo) e la Chiesa di Giovanni Battista, sulla sponda orientale del Giordano, nel Regno hashemita di Giordania. Tell al Kharrar è lo stesso luogo in cui si ritiene che Elia sia asceso al cielo su un carro di fuoco. Si pensa che il Wadi al Kharrar sia la Gola di Kerith, dove scorre il cor-



so d'acqua a est del Giordano presso il quale Dio ordinò a Elia di nascondersi dal re Achab e dalla regina Jezebel.

In seguito, Giovanni Battista iniziò la sua opera proprio nel luogo in cui Elia aveva terminato la sua vita, e infatti entrambi questi profeti biblici giocano ruoli teologici simili: affrontano la religiosità corrotta del tempo, sfidano le autorità politiche, annunciano l'arrivo imminente del Messia e spingono il popolo a vivere rettamente. Per quasi due millenni quest'area, che si estende lungo la riva orientale del fiume Giordano di fronte a Gerico, è stata ritenuta anche il luogo dove Gesù venne battezzato da Giovanni. Ma nel 1996 una serie di sorprendenti scoperte archeologiche identificò il luogo esatto dove Giovanni aveva vissuto e battezzato: Betania oltre il Giordano. La Bibbia (Giovanni 10:40) parla di questo luogo quando, dopo essere stato quasi lapidato a Gerusalemme, "Gesù se ne andò di nuovo oltre il Giordano, dove Giovanni da principio battezzava, e là si trattenne".

Sebbene il ruolo divino di Gesù fosse stato annunciato prima e durante la sua nascita, egli si rivelò pubblicamente all'età di 30 anni proprio in Betania oltre il Giordano, subito dopo essere stato battezzato da Giovanni e unto da Dio. Durante la sua sosta di tre giorni in Betania si verificarono molti eventi importanti: Gesù pregò Dio per la prima volta e chiamò a sé i suoi primi discepoli, Simone, Pietro, Andrea, Filip-

po e Natanaele. Ceramiche, monete, oggetti di pietra e resti architettonici provano che quest'area era già popolata nel I secolo d.C., all'epoca di Gesù e Giovanni. Gli imponenti resti architettonici che si possono ammirare sul Colle di Elia risalgono a un monastero bizantino del V, VI secolo e comprendono chiese e cappelle, un battistero e le cisterne per l'acqua, un sistema idrico. La costruzione romana del III secolo, finemente mosaicata, è forse un antico santuario cristiano: probabilmente il primo edificio al mondo costruito per quest'uso specifico.

È stata inoltre identificata la grotta dove visse e operò Giovanni Battista. I primi pellegrini notarono che dalla grotta scorreva dell'acqua, che Giovanni beveva e usava per il battesimo. La grotta venne trasformata in una chiesa nel periodo bizantino (databile tra l'inizio del IV e l'inizio del VII secolo d.C.). Il ruscello e la chiesa costruita attorno alla grotta sono state di recente oggetto di scavi. Nei pressi del Fiume Giordano troviamo altre quattro chiese bizantine e ampie vasche alimentate da un esteso sistema idrico. Le strutture sono citate in testi di autori bizantini che le collegano alla tradizione del battesimo di Gesù. Come arrivare a Bethania? Prendete l'Autostrada del Mar Morto e, raggiunto lo svincolo di Suwaymeh, svoltate a destra verso nord, quindi seguite i cartelli stradali. Betania si trova a circa 45 minuti da Amman.





Commissariato di Terra Santa  
 CONVENTO CHIESA VOTIVA  
 Via Venier, 32 - 31100 Treviso  
 Tel. 0422.405.505 - Fax 0422.405.595

Treviso, 20/09/2011

**Offerte A.T.S. consegnate  
 al parroco nostro di Betlemme...**

## **OFFERTE A PIÙ RIPRESE (nel 2010-2011) per le opere sociali di T.S.**

- <b>TRATTENERO M.</b> per poveri e bambini di Betlemme, borse-studio . . .	€	750
- <b>FAMIGLIA TRABUIO G.F.</b> con vari versamenti e iniziative . . . . .	€	4.600
- <b>S.N.N. (Z.A.)</b> che vuole rimanere in ncognito) per opere T. S . . . . .	€	1.111
- <b>BASSANO (VI)</b> in memoria del presidente Mario Signori . . . . .	€	600
offerta della Fraterna Domus . . . . .	€	421
- <b>ISOLA DELLA SCALA</b> in memoria della Presidente M. Salgarelli . . . . .	€	1.100
- <b>VAIS LILIANA</b> a varie riprese (per borsa di studio). . . . .	€	510
- <b>GIOSEFFI CAROLINA</b> offerta generica per T. S.. . . . .	€	406
- <b>BRAIT ROMOLO</b> e Consorte per bimbi poveri di Betlemme. . . . .	€	300
- <b>DS CORTES LUCIA</b> per bimbi poveri di Betlemme . . . . .	€	250
- <b>SARETTA BRUNA</b> offerta gen. per T. S. . . . .	€	100
- <b>ALCUNE PERSONE SCONOSCIUTE</b> per bambini poveri di Betlemme . .	€	430
- <b>PROF. A. BORTOLI</b> per borsa di studio a Betlemme. . . . .	€	1.000
- <b>PROF. A. BORTOLI</b> per bambini sordomuti di "EFFETA" . . . . .	€	500
- <b>FUGA N.</b> offerta per bambini poveri di Betlemme. . . . .	€	1.000
- <b>SARMEOLA</b> Sr. Giannantonio; offerta per Ist. "EFFETA" . . . . .	€	300
- <b>FONTI G.</b> per bambini poveri di Betlemme . . . . .	€	85
- <b>TREVISO</b> A.T.S. per bambini poveri di Betlemme . . . . .	€	350
- <b>MORI (TN)</b> A.T.S. offerta ultima a Sr. SOFHIE (Betlemme). . . . .	€	400
- <b>MORI (TN)</b> A.T.S. offerta ultima per bambini poveri di Betlemme. . .	€	585
- <b>VICENZA</b> Sr. Lucia, gruppo Caritas, per bambini poveri di Betlemme .	€	150
- <b>MOGLIANO VENETO</b> in memoria di Bertella Lucia. . . . .	€	150
- <b>CALLIGARIS V.</b> per bambini poveri di Betlemme . . . . .	€	200
	€	15.298

Ricevuta di quanto consegnato al R.P. Parroco della parrocchia di S. Caterina in Betlemme.



## ALTRE OFFERTE AGGIUNTE PER BAMBINI POVERI DI BETLEMME

09/02/2011	<b>DOBBIACO: TOLLER GIRELLA</b> per bambini Betlemme, poveri . . . . .	€ 1.000
14/02/2011	<b>Signora Mistica</b> per bambini poveri di Betlemme . . . . .	€ 100
22/02/2011	<b>Crepaz Maria</b> -Treviso . . . . .	€ 20
1/03/2011	<b>CLAUT BERNADETTE</b> - S. Leonardo (PN) per bambini Betlemme . . . . .	€ 20
5/03/2011	<b>PARROCCHIA S. ANDREA - FAVARO</b> "Donne del mercoledì" V. Altinia . . .	€ 200
13/03/2011	<b>Fraternità Francescana TOF.</b> di Isola della Scala per Betlemme . . . . .	€ 350
13/03/2011	<b>In mem. M. Salgarelli</b> - Isola della Scala per Betlemme . . . . .	€ 350
24/03/2011	<b>BORTOLOTTI BRUNA</b> di Drò di Trento per Betlemme . . . . .	€ 50
6/06/2011	<b>FRAT. OFS. ISOLA DELLA SCALA</b> per parrocchia nostra Betlemme . . . . .	€ 360"S
29/06/2011	<b>PARROCCHIA S. ANDREA-FAVARO V. (Ve)</b> off. "donne del mercoledì" . . .	€ 350

La cifra complessiva consegnata è stata di **€ 20.228.**



Betlemme, 22 Settembre 2011

Carissimo P. Aldo,

Sono rimasto riconoscente dalla generosità dell'atto di donazione che ha fatto nei confronti della nostra comunità parrocchiale. Lei quando mi ha consegnato la busta ha detto che era una semplice offerta, ma quando l'ho aperta ho scoperto che non era per niente semplice, ma era molto grande e generosa.

Con questi soldi potremo fare molti progetti, sia per aiutare i nostri cristiani nelle diverse emergenze, sia per sviluppare ambienti e mezzi per il nostro lavoro di apostolato con i giovani, fanciulli e bambini.

Infine ripeto il mio ringraziamento e prometto la nostra preghiera, sia per lei che per la sua comunità, nella Grotta della Natività.

Auguri di tante buone cose e di tanto successo per il lavoro che svolge nel campo del Signore.



Suo in Cristo

*Fra Marwan Di'des*  
**Fra Marwan Di'des, ofm**  
Parroco

**ATTENZIONE!**... Siamo giunti, tra poco, alla fine del 2011. Esorto quanti non l'hanno ancora fatto a rinnovare l'abbonamento 2011 (**€ 15,00**) servendosi del conto corrente accluso nella rivista ECO che vi giungerà tra pochi giorni. Sono purtroppo assai numerosi quanti non l'hanno ancora rinnovato!

**L'abbonamento 2012**, vista la generosità delle offerte aggiunte di arrotondamento, rimarrà ad **€ 15,00**.

Grazie per l'amicizia e la collaborazione che vorrete dimostrarci, anche a riguardo della nostra sempre più apprezzata rivista "Eco Triveneto di Terra Santa".

P. Aldo saluta e ringrazia anche quanti si sono ricordati di sua sorella Sr. Donatella.

## **GIORNATE PRO TERRA SANTA**

### **Annata 2011**

*Il Commissariato nostro di Terra Santa ringrazia vivamente i conventi francescani della nostra Provincia per l'accoglienza, la collaborazione e la disponibilità dimostrate nel consentire una ventina di "Giornate pro T.S."*

*Preghiamo il Serafico Padre, ardente di zelo per la Terra di Gesù, di benedire, pertanto, le seguenti fraternità:*

#### **Convento nostra infermeria di SACCOLONGO (Pd)**

- » S. Francesco di TAGLIO di PO (Ro)
- » S. Daniele di LONIGO (Vi)
- » S. Francesco di CITTADELLA (Pd)
- » S. Francesco di VITTORIO VENETO (Tv)
- » S. PANCRAZIO (Vi)
- » S. Francesco di MANTOVA
- » S. Francesco di PADOVA
- » S. MARIA dei MIRACOLI - MOTTA DI LIVENZA (Tv)

#### **Convento della PIEVE: CHIAMPO (Vi)**

- » Madonna della Difesa: CORTINA D'AMPEZZO (Bl)
- » MADONNA del FRASSINO - PESCHIERA (Vr)
- » S. LUCIA - VICENZA
- » S. BERNARDINO - VERONA
- » S. PIETRO di SCLAVONS (Pn)
- » Parrocchiale di MORI (Tn)
- » Parrocchia di PIOVEGA - PIOVE di SACCO (Pd)

*Le offerte ricavate sono state di € 31.860, grazie!*

"Custodire significa innanzitutto amare, curare, avere a cuore..."

P. Pierbattista Pizzaballa OFM, Custode di Terra Santa

Paese di interesse politico-militare



iscriviti alla nostra newsletter

email

iscriviti

Musica - Saimo 121

donna per la Terra Santa »

LE NOSTRE PRIORITÀ IN TERRA SANTA

A NATALE  
RITORNA  
ALLE ORIGINI

Sostieni  
la Custodia di Terra Santa  
a Betlemme.



Visita virtuale al Santo Sepolcro – guarda il video tridimensionale realizzato da ATS pro Terra Sancta



Gerusalemme, Pietre della Memoria

Un progetto per aiutare le famiglie più povere di Gerusalemme

SITO INTERNET

DEL NOSTRO COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA

[WWW.AMICITERRASANTATRIVENETO.IT](http://WWW.AMICITERRASANTATRIVENETO.IT)

Nel recente congresso dei Volontari italiani per la Terra Santa, tenutosi a Roma il 21 e 22 ottobre scorsi, abbiamo avuto modo di lavorare al nostro progetto di sito internet, grazie alla collaborazione dell'ATS – Associazione di Terra Santa Onlus.

Tale importante Associazione costituisce il braccio operativo per la realizzazione e gestione dei progetti della Custodia Francescana di Terra Santa.

Le attività di questa Associazione e dei suoi operatori è consultabile sul sito [www.proterrasancta.org](http://www.proterrasancta.org). Si possono così leggere con dovizia di particolari le innumerevoli iniziative che la Custodia Francescana sta realizzando nei territori di sua competenza, grazie alla cooperazione anche del nostro Commissariato e degli Amici di Terra Santa che con la loro generosità alimentano la carità verso i nostri fratelli cattolici palestinesi..

Con gli operatori dell'ATS è stato steso un protocollo di attività che entro un paio di mesi dovrebbero consentire al Commissariato Triveneto di Terra Santa e al Movimento Amici di Terra Santa di essere presenti sul web, e quindi di essere visibili in tutto il mondo con le loro iniziative e con i loro progetti, ma soprattutto con la loro rivista..

Il dominio del sito sarà: [www.amiciterrasantatriveneto.it](http://www.amiciterrasantatriveneto.it) e farà parte del più grande sito dell'ATS e della Custodia di Terra Santa. Quindi collegandosi al nostro sito avremo modo di navigare anche tra le notizie del più ampio mondo delle attività francescane nei Luoghi di Gesù.



## La "O.N.L.U.S."

del nostro Commissariato di Terra Santa è legata alla **FONDAZIONE FRATI MINORI** - Sestriere Castello 2786, 30122 Venezia.

Leggere attentamente quanto sta sotto...

*La Provincia Veneta dei Frati Minori ha costituito una Fondazione per la gestione delle attività operative e delle iniziative culturali e di ricerca.*

Gli estremi della nuova istituzione francescana sono:

nome: **Fondazione Frati Minori Onlus**

con indirizzo: **Sestiere Castello 2786, 30122 Venezia.**

*La notizia è importante perché la Fondazione può raccogliere finanziamenti da privati cittadini e da aziende sotto forma di donazioni o erogazioni liberali, che possono fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa in materia che si sostanziano nella detraibilità-deducibilità nella denuncia dei redditi.*

Se vuoi sostenere le opere di carità dei Francescani Minori (**mensa dei poveri, lebbrosario** in Guinea Bissau, altre **missioni come quella di Terra Santa**) e alcuni luoghi significativi come il convento nell'incantevole isola di S. Francesco del Deserto (VE), dove nel 1220 approdò il santo di Assisi, puoi effettuare la tua donazione a favore della **Fondazione Frati Minori ONLUS.**

*Questi sono gli estremi anagrafici per poter effettuare versamenti sia alla posta sia alla banca:*

**C.F. e P. Iva 94068570277**

### **Conto Corrente Postale n. 96595798**

intestato a: Fondazione Frati Minori Onlus

Codice IBAN: **IT 45 Z 07601 02000 000096595798**

### **Conto Corrente Bancario: Banca prossima**

intestato a: Fondazione Frati Minori Onlus

Codice IBAN: **IT 37 O 03359 01600 100000061036**

### **ATTENZIONE!**

È importante specificare nella causale del versamento che la donazione **va a beneficio del COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA.**

*Riposino tutti nell'eterno gaudio del Signore*



**Giuseppe Tessari**

N. 15.02.1933 - † 23.06.2011



**Boscolo Chio Federico  
"Riccheto"**

N. 04.01.1931 - † 14.05.2011

*Fratello del nostro confratello Fr. Marcello*



**Elvio Barbon**

N. 28.8.1922 - † 16.06.2011



**ANNO XXIV**

**N. 4-2011 Ottobre - Novembre - Dicembre**

**Organo Ufficiale  
degli Amici di Terra Santa  
del Triveneto  
Convento Chiesa Votiva  
Via S. Venier, 34  
31100 Treviso**

**Telefono 0422.405.505**

**Fax 0422.405.395**

**e-mail: comm.terrasanta@alice.it**

**IBAN: IT70 J033 5901 6001 0000009933**

**C.C.P. n. 224303**

**Aut. Trib. Treviso del 27.03.98**

**R.S. n. 1056**

**Spedizione in Abb. Postale**

**Art. 2 Comma 20/c**

**Legge 662/96 - Filiale di Treviso**

**Direttore responsabile:**

**Dino Buso**

**Redattore:**

**padre Aldo Mario Tonini**

**Stampa:**

**Grafiche Dipro, Roncade (Tv)**